



MADRI E FIGLI: BENESSERE IN 164 PAESI

Save the Children ha pubblicato la graduatoria del benessere di madri e figli in 164 Paesi. In testa il Regno di Norvegia, ultimo l'Afghanistan.

La nascita è ancora un lusso nella stragrande maggioranza dei Paesi in via di sviluppo: 1.000 donne e 2.000 bambini continuano a morire ogni giorno per complicazioni al momento del parto, facilmente evitabili e risolvibili se ad assistere alla nascita ci fosse anche una sola ostetrica. Ma così non è ancora per 48 milioni di donne nel mondo, di cui 2 milioni partoriscono in totale solitudine, senza neanche un familiare.

Il Regno di Norvegia è in cima alla classifica delle nazioni dove mamme e bambini stanno meglio e l'Afghanistan all'ultimo posto nel XII Rapporto sullo stato delle madri nel mondo, una graduatoria del benessere materno-infantile in 164 Paesi stilata sulla base di vari parametri: dagli indici di mortalità infantile e materna, dal livello di istruzione femminile e di partecipazione delle donne alla vita pubblica, ai tassi di iscrizione dei bambini a scuola.

Secondo lo studio, Afghanistan, Niger, Guinea Bissau, Yemen, Chad, R.D. Congo, Eritrea, Mali, Sudan e Centrafrica sono i 10 paesi dove i livelli di salute materno-infantile e le condizioni di madri e bambini sono i peggiori al mondo. All'estremo opposto della classifica, i 10 paesi dove il benessere di madri e bambini è massimo: Regno di Norvegia, Australia, Islanda, Regno di Svezia, Regno di Danimarca, Nuova Zelanda, Finlandia, Regno del Belgio, Regno dei Paesi Bassi, Francia.

Da notare che 70% sono retti da una Monarchia (S.M. la Regina Elisabetta II è anche Sovrana dell'Australia e della Nuova Zelanda).

La distanza fra il primo, e l'ultimo paese in graduatoria è abissale: nel Regno di Norvegia ogni parto avviene in presenza di personale qualificato mentre in Afghanistan questo accade solo nel 16% dei parti.

Una norvegese in media studia per 18 anni e vive fino a 83 ed 1 su 175 perderà il proprio bambino prima che compia 5 anni. All'estremo opposto, una donna afghana studia per meno di 5 anni e vive mediamente fino a 45 ma 20% dei bambino muoiono prima di arrivare al quinto anno di età il che significa che ogni donna, in Afghanistan, va incontro alla perdita di un figlio nell'arco della sua vita.

Prendendo in esame altri Paesi in fondo alla classifica, i confronti non sono meno drammatici: 1 donna ogni 14 in Ciad e Somalia rischia di morire durante la gravidanza o il parto. In Italia il rischio di mortalità materna è inferiore a 1 donna ogni 15.000.

SANTA MARGHERITA

A Pontedassio (IM), i festeggiamenti per la festa patronale si aprono oggi, alle ore 21, in Piazza Vittorio Emanuele II, con il concerto del Coro parrocchiale "Tanti Auguri Italia".

Domani, alle ore 17, S. Messa solenne presieduta dal Vicario Generale, Mons. Giorgio Brancaloni, e tradizionale processione.

IPA-ADRIATICO

La riunione del comitato di controllo svoltasi a L'Aquila ha dato il via libera alla pubblicazione, il 1° agosto, del 2° bando del programma, con scadenza per la presentazione dei progetti il 29 ottobre 2011. Il programma favorisce processi di cooperazione tra le aree che si affacciano sull'Adriatico coinvolgendo Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Albania, Serbia e Grecia. Le regioni italiane impegnate sono Abruzzo (capofila), Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Molise e Puglia.

BRINDISI

Il 13 luglio si è tenuta la cerimonia di saluto al personale del Reggimento S. Marco, appartenente alla Task Force *Leone*, di prossima partenza per l'Afghanistan. A salutare i 422 Fucilieri di Marina, il Capo di Stato Maggiore della Marina, Amm. Sq. Bruno Branciforte, accompagnato dal Comandante in Capo della Squadra Navale, Amm. Sq. Luigi Binelli Mantelli. I militari del S. Marco dal prossimo mese di settembre opereranno nell'ambito dell'ISAF, nella provincia di Farah. L'attuale Contingente italiano in Afghanistan è su base brigata "Folgore", ma di prossimo avvicendamento con la Brigata meccanizzata "Sassari".

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it
www.tricolore-italia.com